



Media review

24/03/26



Onclusive On your side

Indice

Cure cardiovascolari, in arrivo piattaforma Ue per la resilienza dei servizi sanita33.it - 19/03/2026	3
Cuore, la promessa Ue di una rete di cure garantita anche in caso di pandemie e guerre italiaparlare.com - 17/03/2026	5
Cuore, la promessa Ue di una rete di cure garantita anche in caso di pandemie e guerre ilsole24ore.com - 17/03/2026	7
Una piattaforma europea per garantire le cure cardiovascolari anche in momenti di crisi Corrieredellacalabria.it - 17/03/2026	10
Malattie cardiovascolari, la piattaforma che misura la tenuta dei sistemi sanitari LaPresse.it - 17/03/2026	11
17 marzo, 14:20 Sanita': Resil-Card, uno strumento per testare le capacita' di cure in emergenza -2- ilsole24ore.com - 17/03/2026	13
Cuore: presto online in Europa il primo strumento per rafforzare la resilienza delle cure cardiovascolari 30science.com - 17/03/2026	14
A European platform to ensure cardiovascular care in times of crisis is coming soon. gloo.it - 17/03/2026	16
Cure cardiovascolari nelle emergenze, arriva la piattaforma europea per testare la resilienza dei sistemi sanitari dottnet.it - 17/03/2026	17
In arrivo piattaforma europea per garantire cure cardiovascolari in caso di crisi 0:00 1:06 Sindaca di Perugia: "Sanitari da eroi del Covid a bersagli di minacce" Ansa.it - 17/03/2026	19
In arrivo piattaforma europea per garantire cure cardiovascolari in caso di crisi altoadige.it - 17/03/2026	21
Presto online in Europa il primo strumento per rafforzare la resilienza delle cure cardiovascolari panoramasanita.it - 17/03/2026	22



Cure cardiovascolari, in arrivo piattaforma Ue per la resilienza dei servizi



Il progetto europeo RESIL-Card introduce uno strumento di autovalutazione per aiutare ospedali e sistemi sanitari a garantire continuità alle cure cardiovascolari in situazioni di crisi

Sarà presto disponibile in Europa la piattaforma RESIL-Card, uno strumento online di autovalutazione progettato per aiutare ospedali e sistemi sanitari a garantire la continuità delle cure cardiovascolari anche in situazioni di crisi. Il progetto, finanziato dal programma europeo EU4Health, è stato sviluppato nell'ambito di una collaborazione internazionale che ha coinvolto clinici, esperti di sanità pubblica e stakeholder di diversi Paesi.

La piattaforma, che sarà accessibile gratuitamente attraverso un portale dedicato sul sito della Società Italiana di Cardiologia Interventistica (GISE), consente ai team sanitari di analizzare il livello di preparazione dei percorsi assistenziali cardiovascolari e individuare azioni per rafforzarne la resilienza in contesti di emergenza, come pandemie o interruzioni dei servizi.

“Le malattie cardiovascolari rappresentano ancora oggi la principale causa di morte in Europa – afferma Alfredo Marchese, presidente GISE –. Le crisi degli ultimi anni hanno evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari e la difficoltà nel garantire la continuità dell'assistenza”.

Lo strumento è stato progettato per essere utilizzato da team multidisciplinari e si articola in un percorso strutturato in quattro fasi, che include un questionario e un'analisi guidata. L'obiettivo è valutare la capacità dei servizi di mantenere l'accesso a diagnosi, trattamento e follow-up anche in condizioni di pressione sul sistema sanitario.

“RESIL-Card offre ai team sanitari un modo pratico per valutare il proprio livello di preparazione e individuare opportunità di miglioramento”, spiega William Wijns, coordinatore del progetto. “L'obiettivo è garantire che i pazienti continuino a ricevere cure salvavita quando è più necessario”.

Lo sviluppo dello strumento si basa su revisioni della letteratura scientifica, analisi dei modelli di preparedness e consultazioni con professionisti sanitari, pazienti e decisori pubblici. Il processo ha incluso fasi di test e validazione per verificarne l'utilità nella pratica.



“Strumenti come RESIL-Card aiutano a costruire percorsi di cura cardiovascolari più solidi e adattabili”, sottolinea Ariadna Sanz , Health Policy Manager del Catalan Health Service. “L'obiettivo è proteggere i pazienti anche in contesti complessi e imprevedibili”.

Secondo i promotori, l'adozione di strumenti di autovalutazione può supportare la pianificazione strategica delle organizzazioni sanitarie, contribuendo a migliorare la sicurezza dei pazienti e la sostenibilità dei servizi nel lungo periodo.



Cuore, la promessa Ue di una rete di cure garantita anche in caso di pandemie e guerre



Una piattaforma online, completamente gratuita, che i professionisti sanitari e le organizzazioni di cura potranno utilizzare come uno strumento di autovalutazione per analizzare la capacità dei propri percorsi cardiovascolari di resistere a situazioni critiche e identificare soluzioni concrete per rafforzarne la resilienza. E' il progetto europeo Resil-Card, pensato con l'obiettivo di aiutare ospedali e sistemi sanitari a prepararsi a crisi come pandemie, conflitti o grandi emergenze. Oggi come mai, sottolineano dalla Società italiana di Cardiologia interventistica (Gise), si tratta di un progetto fondamentale. Il perché è presto detto: in uno scenario internazionale sempre più complesso, le malattie cardiovascolari restano la prima causa di morte in Europa e richiedono continuità assistenziale anche quando i sistemi sanitari sono messi sotto pressione da crisi improvvise.

La piattaforma

La piattaforma Resil-Card sarà presto on line dopo tre anni di lavoro. Sviluppata nell'ambito di un'iniziativa finanziata dal programma europeo EU4Health con l'obiettivo di supportare le organizzazioni che erogano cure cardiovascolari nel rafforzare la propria preparazione, migliorare il coordinamento dei servizi e proteggere gli esiti di salute dei pazienti nei momenti di crisi, sarà disponibile nelle prossime settimane attraverso un accesso dedicato sul sito Gise, riservato ai professionisti sanitari. Offrirà un quadro strutturato di autovalutazione che consente ai team sanitari di analizzare il livello di preparazione dei servizi cardiovascolari e di individuare azioni concrete per garantire la continuità delle cure quando i sistemi sanitari si trovano ad affrontare situazioni di forte pressione o interruzione delle attività.

Sistemi da potenziare

«Le malattie cardiovascolari rappresentano ancora oggi la principale causa di morte in Europa – spiega Alfredo Marchese, direttore dell'Unità di Cardiologia interventistica dell'Ospedale Santa Maria di Bari e presidente della Società italiana di Cardiologia interventistica (Gise), in rappresentanza dell'Italia che ha partecipato al progetto –. Per questo la continuità e la resilienza dei percorsi di cura sono considerate una priorità di salute pubblica. Nonostante i progressi nella diagnosi e nei



trattamenti, le crisi degli ultimi anni – dalle pandemie all'instabilità geopolitica – hanno evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari e la difficoltà nel garantire la continuità dell'assistenza in contesti di emergenza».

«Le cure cardiovascolari devono rimanere disponibili indipendentemente dalle difficoltà che i sistemi sanitari possono affrontare – prosegue William Wijns, professore di Cardiologia interventistica all'Università di Galway e coordinatore del progetto We Care-Resil-Card –. Lo strumento Resil-Card offre ai team sanitari un modo pratico per valutare il proprio livello di preparazione, individuare opportunità di miglioramento e garantire che i pazienti continuino a ricevere cure salvavita quando è più necessario». Mentre come osserva Ariadna Sanz, Health Policy Manager del Catalan Health Service (CatSalut), «Ai sistemi sanitari oggi è richiesto di operare in un contesto sempre più complesso e imprevedibile. Strumenti come Resil-Card aiutano a spostare l'attenzione dalla semplice risposta alle crisi alla costruzione proattiva di percorsi di cura cardiovascolari solidi e adattabili, in grado di proteggere i pazienti nel lungo periodo».

Un lavoro di squadra

Lo sviluppo dello strumento Resil-Card si basa su un processo multidisciplinare che ha coinvolto esperti cardiovascolari, professionisti sanitari, specialisti di sanità pubblica, organizzazioni di pazienti e rappresentanti delle politiche sanitarie provenienti da diversi Paesi europei. Il lavoro ha incluso revisioni della letteratura scientifica e analisi dei modelli esistenti di preparedness sanitaria, oltre a consultazioni con numerosi stakeholder e workshop di co-creazione. Le esperienze reali dei professionisti sanitari e dei rappresentanti dei pazienti sono state integrate durante tutto il processo di sviluppo, con l'obiettivo di garantire che lo strumento rispecchi le condizioni concrete in cui vengono erogate le cure cardiovascolari. Il percorso metodologico ha previsto anche fasi iterative di test e validazione che hanno permesso di perfezionare lo strumento e di verificarne la solidità scientifica e l'utilità pratica per l'utilizzo quotidiano da parte dei team clinici. «Fin dall'inizio Resil-Card è stato sviluppato insieme a clinici, rappresentanti dei pazienti ed esperti dei sistemi sanitari per garantire che rispecchiasse la pratica reale – dichiara Niek Klazinga, professore emerito di medicina sociale presso l'Amsterdam University Medical Centre –. Il risultato è uno strumento che unisce rigore scientifico e applicabilità pratica, consentendo ai team sanitari di trasformare il concetto di resilienza in azioni concrete».

Come funziona



Cuore, la promessa Ue di una rete di cure garantita anche in caso di pandemie e guerre



Le malattie cardiovascolari restano la prima causa di morte in Europa e richiedono continuità assistenziale anche quando i sistemi sanitari sono messi sotto pressione da crisi improvvise: arriva la piattaforma europea gratuita Resil-Card. Una piattaforma online, completamente gratuita, che i professionisti sanitari e le organizzazioni di cura potranno utilizzare come uno strumento di autovalutazione per analizzare la capacità dei propri percorsi cardiovascolari di resistere a situazioni critiche e identificare soluzioni concrete per rafforzarne la resilienza. È il progetto europeo Resil-Card, pensato con l'obiettivo di aiutare ospedali e sistemi sanitari a prepararsi a crisi come pandemie, conflitti o grandi emergenze. Oggi come mai, sottolineano dalla Società italiana di Cardiologia interventistica (Gise), si tratta di un progetto fondamentale. Il perché è presto detto: in uno scenario internazionale sempre più complesso, le malattie cardiovascolari restano la prima causa di morte in Europa e richiedono continuità assistenziale anche quando i sistemi sanitari sono messi sotto pressione da crisi improvvise.

La piattaforma Resil-Card sarà presto on line dopo tre anni di lavoro. Sviluppata nell'ambito di un'iniziativa finanziata dal programma europeo EU4Health con l'obiettivo di supportare le organizzazioni che erogano cure cardiovascolari nel rafforzare la propria preparazione, migliorare il coordinamento dei servizi e proteggere gli esiti di salute dei pazienti nei momenti di crisi, sarà disponibile nelle prossime settimane attraverso un accesso dedicato sul sito Gise, riservato ai professionisti sanitari. Offrirà un quadro strutturato di autovalutazione che consente ai team sanitari di analizzare il livello di preparazione dei servizi cardiovascolari e di individuare azioni concrete per garantire la continuità delle cure quando i sistemi sanitari si trovano ad affrontare situazioni di forte pressione o interruzione delle attività.

«Le malattie cardiovascolari rappresentano ancora oggi la principale causa di morte in Europa – spiega Alfredo Marchese, direttore dell'Unità di Cardiologia interventistica dell'Ospedale Santa Maria di Bari e presidente della Società italiana di Cardiologia interventistica (Gise), in rappresentanza dell'Italia che ha partecipato al progetto –. Per questo la continuità e la resilienza dei percorsi di cura sono considerate una priorità di salute pubblica. Nonostante i progressi nella diagnosi e nei trattamenti, le crisi degli ultimi anni – dalle pandemie all'instabilità geopolitica – hanno evidenziato la



vulnerabilità dei sistemi sanitari e la difficoltà nel garantire la continuità dell'assistenza in contesti di emergenza».

«Le cure cardiovascolari devono rimanere disponibili indipendentemente dalle difficoltà che i sistemi sanitari possono affrontare – prosegue William Wijns, professore di Cardiologia interventistica all'Università di Galway e coordinatore del progetto We Care-Resil-Card –. Lo strumento Resil-Card offre ai team sanitari un modo pratico per valutare il proprio livello di preparazione, individuare opportunità di miglioramento e garantire che i pazienti continuino a ricevere cure salvavita quando è più necessario». Mentre come osserva Ariadna Sanz, Health Policy Manager del Catalan Health Service (CatSalut), «Ai sistemi sanitari oggi è richiesto di operare in un contesto sempre più complesso e imprevedibile. Strumenti come Resil-Card aiutano a spostare l'attenzione dalla semplice risposta alle crisi alla costruzione proattiva di percorsi di cura cardiovascolari solidi e adattabili, in grado di proteggere i pazienti nel lungo periodo».

Lo sviluppo dello strumento Resil-Card si basa su un processo multidisciplinare che ha coinvolto esperti cardiovascolari, professionisti sanitari, specialisti di sanità pubblica, organizzazioni di pazienti e rappresentanti delle politiche sanitarie provenienti da diversi Paesi europei. Il lavoro ha incluso revisioni della letteratura scientifica e analisi dei modelli esistenti di preparedness sanitaria, oltre a consultazioni con numerosi stakeholder e workshop di co-creazione. Le esperienze reali dei professionisti sanitari e dei rappresentanti dei pazienti sono state integrate durante tutto il processo di sviluppo, con l'obiettivo di garantire che lo strumento rispecchi le condizioni concrete in cui vengono erogate le cure cardiovascolari. Il percorso metodologico ha previsto anche fasi iterative di test e validazione che hanno permesso di perfezionare lo strumento e di verificarne la solidità scientifica e l'utilità pratica per l'utilizzo quotidiano da parte dei team clinici. «Fin dall'inizio Resil-Card è stato sviluppato insieme a clinici, rappresentanti dei pazienti ed esperti dei sistemi sanitari per garantire che rispecchiasse la pratica reale – dichiara Niek Klazinga, professore emerito di medicina sociale presso l'Amsterdam University Medical Centre –. Il risultato è uno strumento che unisce rigore scientifico e applicabilità pratica, consentendo ai team sanitari di trasformare il concetto di resilienza in azioni concrete».

Come funziona

Resil-Card è uno strumento pratico di autovalutazione online progettato per essere utilizzato da un team multidisciplinare guidato dai professionisti che si occupano di assistenza cardiovascolare. Attraverso un processo strutturato in quattro fasi, che include un questionario e un'analisi guidata, i team sanitari possono valutare il livello di preparazione e resilienza dei propri percorsi di cura cardiovascolari e comprendere in che misura i servizi sono in grado di mantenere la continuità assistenziale durante situazioni di crisi o di interruzione dei servizi. «Le informazioni ottenute possono essere utilizzate per orientare la pianificazione strategica delle organizzazioni sanitarie, aiutando a definire le priorità di intervento per rafforzare la continuità delle cure, migliorare la sicurezza dei pazienti e sostenere la sostenibilità nel lungo periodo dei servizi cardiovascolari – prosegue Alfredo Marchese –. Promuovendo una maggiore consapevolezza dei punti di forza e delle criticità dei diversi sistemi, lo strumento Resil-Card aiuterà i medici a capire dove sono necessari miglioramenti e a rafforzare il coordinamento e la pianificazione per affrontare le crisi».

Incoraggiando i professionisti sanitari a individuare e affrontare in anticipo le vulnerabilità dei percorsi assistenziali, lo strumento favorisce un accesso più continuo a diagnosi, trattamento e follow-up. «Per le persone che convivono con malattie cardiovascolari la continuità delle cure non è opzionale:



è essenziale – ha dichiarato Teresa Glynn, Senior Executive Strategy & Partnerships di Global Heart Hub –. Aiutando i professionisti sanitari a rafforzare la preparazione dei sistemi, Resil-Card contribuisce a garantire un accesso più affidabile ed equo alle cure e maggiore sicurezza per pazienti e famiglie”. “Rafforzare la resilienza delle cure cardiovascolari è una priorità condivisa a livello europeo – dichiara Rachel Kenna, Chief Nursing Officer del Dipartimento della Salute irlandese –. Anche se lo strumento non è stato ancora testato in Irlanda, guardiamo con interesse al suo potenziale contributo nello sviluppo di sistemi sanitari più preparati e sostenibili».



Una piattaforma europea per garantire le cure cardiovascolari anche in momenti di crisi



Il tool supporterà i team sanitari per garantire la continuità delle cure anche quando i sistemi sanitari sono sotto pressione. ROMA Una piattaforma europea gratuita per i sistemi sanitari e gli ospedali per garantire che le cure cardiovascolari salvavita rimangano accessibili anche nei momenti di crisi. Si tratta di Resil-Card, sviluppata nell'ambito di un'iniziativa finanziata dal programma europeo EU4Health con l'obiettivo di supportare le organizzazioni che erogano cure cardiovascolari nel rafforzare la propria preparazione, migliorare il coordinamento dei servizi e proteggere gli esiti di salute dei pazienti nei momenti di crisi. Attraverso un processo strutturato in quattro fasi, che include un questionario e un'analisi guidata, il tool offrirà un quadro strutturato di autovalutazione che consente ai team sanitari di analizzare il livello di preparazione dei servizi cardiovascolari e individuare azioni concrete per garantire la continuità delle cure quando i sistemi sanitari si trovano ad affrontare situazioni di forte pressione o interruzione delle attività.

In campo esperti sanitari «Nonostante i progressi nella diagnosi e nei trattamenti, le crisi degli ultimi anni, dalle pandemie all'instabilità geopolitica, hanno evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari e la difficoltà nel garantire la continuità dell'assistenza in contesti di emergenza -, ha evidenziato Alfredo Marchese, direttore dell'unità di cardiologia interventistica dell'ospedale Santa Maria di Bari e presidente di Gise, in rappresentanza dell'Italia che ha partecipato al progetto -. Promuovendo una maggiore consapevolezza dei punti di forza e delle criticità dei diversi sistemi, lo strumento Resil-Card aiuterà i medici a capire dove sono necessari miglioramenti e a rafforzare il coordinamento e la pianificazione per affrontare le crisi». Lo sviluppo dello strumento si basa su un processo multidisciplinare che ha coinvolto esperti cardiovascolari, professionisti sanitari, specialisti di sanità pubblica, organizzazioni di pazienti e rappresentanti delle politiche sanitarie provenienti da diversi Paesi europei. Il lavoro ha incluso revisioni della letteratura scientifica e analisi dei modelli esistenti di preparedness sanitaria, oltre a consultazioni con numerosi stakeholder e workshop di co-creazione. Resil-Card sarà disponibile online nelle prossime settimane attraverso un accesso dedicato sul sito della Società Italiana di Cardiologia Interventistica (Gise), riservato ai professionisti sanitari.



Malattie cardiovascolari, la piattaforma che misura la tenuta dei sistemi sanitari



Le malattie cardiovascolari rappresentano la prima causa di morte in Europa e richiedono continuità assistenziale anche quando i sistemi sanitari sono messi sotto pressione da crisi improvvise. Per rispondere a questa esigenza nasce Resil-Card, una piattaforma online gratuita a disposizione di sistemi sanitari e ospedali.

Finanziata dal programma europeo EU4Health, Resil-Card è uno strumento pratico di autovalutazione online progettato per essere utilizzato da un team multidisciplinare guidato dai professionisti che si occupano di assistenza cardiovascolare.

Attraverso un processo strutturato in quattro fasi, che include un questionario e un'analisi guidata, i team sanitari possono valutare il livello di preparazione e resilienza dei propri percorsi di cura cardiovascolari e comprendere in che misura i servizi sono in grado di mantenere la continuità assistenziale durante situazioni di crisi o di interruzione dei servizi.

“Nonostante i progressi nella diagnosi e nei trattamenti, le crisi degli ultimi anni, dalle pandemie all'instabilità geopolitica, hanno evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari e la difficoltà nel garantire la continuità dell'assistenza in contesti di emergenza”, rileva Alfredo Marchese, direttore dell'Unità di Cardiologia interventistica dell'Ospedale Santa Maria di Bari e presidente della Società italiana di cardiologia interventistica (Gise).

“Le cure cardiovascolari devono rimanere disponibili indipendentemente dalle difficoltà che i sistemi sanitari possono affrontare”, evidenzia William Wijns, professore di Cardiologia interventistica all'Università di Galway e coordinatore del progetto We care Resil-Card.



La piattaforma rappresenta “uno modo pratico per valutare il proprio livello di preparazione, individuare opportunità di miglioramento e garantire che i pazienti continuino a ricevere cure salvavita quando è più necessario”, aggiunge Wijns.

Per Ariadna Sanz, Health policy manager del Catalan health service, “strumenti come Resil-Card aiutano a spostare l'attenzione dalla semplice risposta alle crisi alla costruzione produttiva di percorsi di cura cardiovascolari solidi e adattabili, in grado di proteggere i pazienti nel lungo periodo”.

“Le informazioni ottenute possono essere utilizzate per orientare la pianificazione strategica delle organizzazioni sanitarie, aiutando a definire le priorità di intervento per rafforzare la continuità delle cure, migliorare la sicurezza dei pazienti e sostenere la sostenibilità nel lungo periodo dei servizi cardiovascolari”, aggiunge Marchese. Promuovendo una maggiore consapevolezza dei punti di forza e delle criticità dei diversi sistemi, lo strumento RESIL-Card aiuterà i medici a capire dove sono necessari miglioramenti e a rafforzare il coordinamento e la pianificazione per affrontare le crisi”.



17 marzo, 14:20 Sanita': Resil-Card, uno strumento per testare le capacita' di cure in emergenza -2-

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 17 mar - 'Le malattie cardiovascolari rappresentano ancora oggi la principale causa di morte in Europa - ha spiegato Alfredo Marchese, direttore dell'Unita' di Cardiologia Interventistica dell'Ospedale Santa Maria di Bari e presidente della Societa' Italiana di Cardiologia Interventistica (GISE), in rappresentanza dell'Italia che ha partecipato al progetto -. Per questo la continuita' e la resilienza dei percorsi di cura sono considerate una prioritaa di salute pubblica. Nonostante i progressi nella diagnosi e nei trattamenti, le crisi degli ultimi anni - dalle pandemie all'instabilitaa geopolitica - hanno evidenziato la vulnerabilitaa dei sistemi sanitari e la difficoltaa nel garantire la continuitaa dell'assistenza in contesti di emergenza'. 🔔 Vuoi rimanere aggiornato sulle ultime notizie? Attiva ora le notifiche



Cuore: presto online in Europa il primo strumento per rafforzare la resilienza delle cure cardiovascolari

(17 Marzo 2026)

Roma – Dopo tre anni di lavoro sarà presto online la piattaforma europea gratuita per i sistemi sanitari e gli ospedali per garantire che le cure cardiovascolari salvavita rimangano accessibili anche nei momenti di crisi. Si chiama RESIL-Card, ed è stata sviluppata nell'ambito di un'iniziativa finanziata dal programma europeo EU4Health con l'obiettivo di supportare le organizzazioni che erogano cure cardiovascolari nel rafforzare la propria preparazione, migliorare il coordinamento dei servizi e proteggere gli esiti di salute dei pazienti nei momenti di crisi. Il tool sarà disponibile online nelle prossime settimane attraverso un accesso dedicato sul sito GISE, riservato ai professionisti sanitari. Offrirà un quadro strutturato di autovalutazione che consente ai team sanitari di analizzare il livello di preparazione dei servizi cardiovascolari e individuare azioni concrete per garantire la continuità delle cure quando i sistemi sanitari si trovano ad affrontare situazioni di forte pressione o interruzione delle attività. “Le malattie cardiovascolari rappresentano ancora oggi la principale causa di morte in Europa”, spiega Alfredo Marchese, direttore dell'Unità di Cardiologia Interventistica dell'Ospedale Santa Maria di Bari e presidente della Società Italiana di Cardiologia Interventistica (GISE), in rappresentanza dell'Italia che ha partecipato al progetto. “Per questo la continuità e la resilienza dei percorsi di cura sono considerate una priorità di salute pubblica. Nonostante i progressi nella diagnosi e nei trattamenti, le crisi degli ultimi anni – dalle pandemie all'instabilità geopolitica – hanno evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari e la difficoltà nel garantire la continuità dell'assistenza in contesti di emergenza”, aggiunge. “Le cure cardiovascolari devono rimanere disponibili indipendentemente dalle difficoltà che i sistemi sanitari possono affrontare”, sottolinea William Wijns, professore di cardiologia interventistica all'Università di Galway e coordinatore del progetto We CARE – RESIL-Card. “Lo strumento RESIL-Card offre ai team sanitari un modo pratico per valutare il proprio livello di preparazione, individuare opportunità di miglioramento e garantire che i pazienti continuino a ricevere cure salvavita quando è più necessario”, aggiunge. “Ai sistemi sanitari oggi è richiesto di operare in un contesto sempre più complesso e imprevedibile”, dichiara Ariadna Sanz, Health Policy Manager del Catalan Health Service (CatSalut). “Strumenti come RESIL-Card aiutano a spostare l'attenzione dalla semplice risposta alle crisi alla costruzione proattiva di percorsi di cura cardiovascolari solidi e adattabili, in grado di proteggere i pazienti nel lungo periodo”, aggiunge. Lo sviluppo dello strumento RESIL-Card si basa su un processo multidisciplinare che ha coinvolto esperti cardiovascolari, professionisti sanitari, specialisti di sanità pubblica, organizzazioni di pazienti e rappresentanti delle politiche sanitarie provenienti da diversi Paesi europei. Il lavoro ha incluso revisioni della letteratura scientifica e analisi dei modelli esistenti di preparedness sanitaria, oltre a consultazioni con numerosi stakeholder e workshop di co-creazione. Le esperienze reali dei professionisti sanitari e dei rappresentanti dei pazienti sono state integrate durante tutto il processo di sviluppo, con l'obiettivo di garantire che lo strumento rispecchi le condizioni concrete in cui vengono erogate le cure cardiovascolari. Il percorso metodologico ha previsto anche fasi iterative di test e validazione che hanno permesso di perfezionare lo strumento e di verificarne la solidità scientifica e l'utilità pratica per l'utilizzo quotidiano da parte dei team clinici. “Fin dall'inizio RESIL-Card è stato sviluppato insieme a clinici, rappresentanti dei pazienti ed esperti dei sistemi sanitari per garantire che



rispecchiasse la pratica reale”, dichiara Niek Klazinga, professore emerito di medicina sociale presso l'Amsterdam University Medical Centre. “Il risultato è uno strumento che unisce rigore scientifico e applicabilità pratica, consentendo ai team sanitari di trasformare il concetto di resilienza in azioni concrete”, aggiunge. RESIL-Card è uno strumento pratico di autovalutazione online progettato per essere utilizzato da un team multidisciplinare guidato dai professionisti che si occupano di assistenza cardiovascolare. Attraverso un processo strutturato in quattro fasi, che include un questionario e un'analisi guidata, i team sanitari possono valutare il livello di preparazione e resilienza dei propri percorsi di cura cardiovascolari e comprendere in che misura i servizi sono in grado di mantenere la continuità assistenziale durante situazioni di crisi o di interruzione dei servizi. “Le informazioni ottenute – prosegue Marchese – possono essere utilizzate per orientare la pianificazione strategica delle organizzazioni sanitarie, aiutando a definire le priorità di intervento per rafforzare la continuità delle cure, migliorare la sicurezza dei pazienti e sostenere la sostenibilità nel lungo periodo dei servizi cardiovascolari. Promuovendo una maggiore consapevolezza dei punti di forza e delle criticità dei diversi sistemi, lo strumento RESIL-Card aiuterà i medici a capire dove sono necessari miglioramenti e a rafforzare il coordinamento e la pianificazione per affrontare le crisi”. Incoraggiando i professionisti sanitari a individuare e affrontare in anticipo le vulnerabilità dei percorsi assistenziali, lo strumento favorisce un accesso più continuo a diagnosi, trattamento e follow-up. (30Science.com)



A European platform to ensure cardiovascular care in times of crisis is coming soon.

A free European platform for healthcare systems and hospitals to ensure that lifesaving cardiovascular care remains accessible even in times of crisis. This is Resil-Card, developed as part of an initiative funded by the European Union's EU4Health program. Its goal is to support cardiovascular care providers in strengthening their preparedness, improving service coordination, and protecting patient outcomes in times of crisis. Through a structured four-step process, including a questionnaire and guided analysis, the tool will provide a structured self-assessment framework that allows healthcare teams to analyze the level of preparedness of cardiovascular services and identify concrete actions to ensure continuity of care when healthcare systems are under pressure or experiencing disruption . "Despite advances in diagnosis and treatment, the crises of recent years, from pandemics to geopolitical instability, have highlighted the vulnerability of healthcare systems and the difficulty in ensuring continuity of care in emergency settings," said Alfredo Marchese, director of the Interventional Cardiology Unit at Santa Maria Hospital in Bari and president of GISE, representing Italy, which participated in the project. "By promoting greater awareness of the strengths and weaknesses of different systems, the Resil-Card tool will help clinicians understand where improvements are needed and strengthen coordination and planning to address crises." The tool's development is based on a multidisciplinary process involving cardiovascular experts, healthcare professionals, public health specialists, patient organizations, and health policy representatives from several European countries. The work included reviews of the scientific literature and analyses of existing healthcare preparedness models, as well as consultations with numerous stakeholders and co-creation workshops . Resil-Card will be available online in the coming weeks through a dedicated access on the website of the Italian Society of Interventional Cardiology (GISE), reserved for healthcare professionals.

Reproduction reserved © Copyright ANSA

Respecting your privacy is our priority



Cure cardiovascolari nelle emergenze, arriva la piattaforma europea per testare la resilienza dei sistemi sanitari



Le crisi sanitarie degli ultimi anni hanno messo in evidenza una fragilità spesso sottovalutata: la difficoltà dei sistemi sanitari nel garantire la continuità delle cure salvavita in condizioni di emergenza.

In questo contesto nasce Resil-Card, una piattaforma europea sviluppata nell'ambito del programma EU4Health, pensata per supportare ospedali e organizzazioni sanitarie nella valutazione della propria capacità di risposta in ambito cardiovascolare.

Dalla pandemia alle crisi geopolitiche: la vulnerabilità dei sistemi

L'iniziativa parte da una constatazione ormai condivisa: anche sistemi avanzati possono andare in difficoltà quando sottoposti a stress prolungato.

Nonostante i progressi nella diagnosi e nei trattamenti, le crisi degli ultimi anni, dalle pandemie all'instabilità geopolitica, hanno evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari e la difficoltà nel garantire la continuità dell'assistenza in contesti di emergenza", spiega Alfredo Marchese, cardiologo interventista e presidente della GISE, la società scientifica che riunisce i cardiologi interventisti italiani impegnati nelle procedure di cardiologia invasiva.



Come funziona Resil-Card

La piattaforma si basa su un percorso strutturato in quattro fasi , che include questionari e analisi guidate, con l'obiettivo di fornire ai team sanitari uno strumento di autovalutazione.

L'obiettivo non è solo fotografare la situazione esistente, ma individuare criticità organizzative e azioni concrete per garantire la continuità delle cure in caso di crisi, migliorando il coordinamento tra servizi e la pianificazione delle risposte.

Promuovendo una maggiore consapevolezza dei punti di forza e delle criticità dei diversi sistemi, lo strumento aiuterà i medici a capire dove sono necessari miglioramenti e a rafforzare il coordinamento ", aggiunge Marchese.

Un approccio multidisciplinare alla preparedness

Lo sviluppo di Resil-Card ha coinvolto un ampio network europeo , con la partecipazione di clinici, esperti di sanità pubblica, organizzazioni di pazienti e rappresentanti delle politiche sanitarie.

Il progetto si è basato su revisioni della letteratura scientifica e sull'analisi dei modelli esistenti di preparedness sanitaria, integrati da consultazioni e workshop di co-creazione tra stakeholder.

La piattaforma sarà disponibile online nelle prossime settimane , con accesso dedicato ai professionisti sanitari attraverso il sito della GISE

Commenti



In arrivo piattaforma europea per garantire cure cardiovascolari in caso di crisi 0:00 1:06 Sindaca di Perugia: "Sanitari da eroi del Covid a bersagli di minacce"



Con Resil-Card realtà sanitarie possono analizzare la resilienza dei propri percorsi Una piattaforma europea gratuita per i sistemi sanitari e gli ospedali per garantire che le cure cardiovascolari salvavita rimangano accessibili anche nei momenti di crisi.

Si tratta di Resil-Card, sviluppata nell'ambito di un'iniziativa finanziata dal programma europeo EU4Health con l'obiettivo di supportare le organizzazioni che erogano cure cardiovascolari nel rafforzare la propria preparazione, migliorare il coordinamento dei servizi e proteggere gli esiti di salute dei pazienti nei momenti di crisi.

Attraverso un processo strutturato in quattro fasi, che include un questionario e un'analisi guidata, il tool offrirà un quadro strutturato di autovalutazione che consente ai team sanitari di analizzare il livello di preparazione dei servizi cardiovascolari e individuare azioni concrete per garantire la continuità delle cure quando i sistemi sanitari si trovano ad affrontare situazioni di forte pressione o interruzione delle attività. "Nonostante i progressi nella diagnosi e nei trattamenti, le crisi degli ultimi anni, dalle pandemie all'instabilità geopolitica, hanno evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari e la difficoltà nel garantire la continuità dell'assistenza in contesti di emergenza - , ha evidenziato Alfredo Marchese, direttore dell'unità di cardiologia interventistica dell'ospedale Santa Maria di Bari e presidente di Gise, in rappresentanza dell'Italia che ha partecipato al progetto -. Promuovendo una maggiore consapevolezza dei punti di forza e delle criticità dei diversi sistemi, lo strumento Resil-Card aiuterà i medici a capire dove sono necessari miglioramenti e a rafforzare il coordinamento e la pianificazione per affrontare le crisi".

Lo sviluppo dello strumento si basa su un processo multidisciplinare che ha coinvolto esperti cardiovascolari, professionisti sanitari, specialisti di sanità pubblica, organizzazioni di pazienti e rappresentanti delle politiche sanitarie provenienti da diversi Paesi europei. Il lavoro ha incluso



revisioni della letteratura scientifica e analisi dei modelli esistenti di preparedness sanitaria, oltre a consultazioni con numerosi stakeholder e workshop di co-creazione.

Resil-Card sarà disponibile online nelle prossime settimane attraverso un accesso dedicato sul sito della Società Italiana di Cardiologia Interventistica (Gise), riservato ai professionisti sanitari.



In arrivo piattaforma europea per garantire cure cardiovascolari in caso di crisi



(ANSA) - ROMA, 17 MAR - Una piattaforma europea gratuita per i sistemi sanitari e gli ospedali per garantire che le cure cardiovascolari salvavita rimangano accessibili anche nei momenti di crisi. Si tratta di Resil-Card, sviluppata nell'ambito di un'iniziativa finanziata dal programma europeo EU4Health con l'obiettivo di supportare le organizzazioni che erogano cure cardiovascolari nel rafforzare la propria preparazione, migliorare il coordinamento dei servizi e proteggere gli esiti di salute dei pazienti nei momenti di crisi. Attraverso un processo strutturato in quattro fasi, che include un questionario e un'analisi guidata, il tool offrirà un quadro strutturato di autovalutazione che consente ai team sanitari di analizzare il livello di preparazione dei servizi cardiovascolari e individuare azioni concrete per garantire la continuità delle cure quando i sistemi sanitari si trovano ad affrontare situazioni di forte pressione o interruzione delle attività. "Nonostante i progressi nella diagnosi e nei trattamenti, le crisi degli ultimi anni, dalle pandemie all'instabilità geopolitica, hanno evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari e la difficoltà nel garantire la continuità dell'assistenza in contesti di emergenza -, ha evidenziato Alfredo Marchese, direttore dell'unità di cardiologia interventistica dell'ospedale Santa Maria di Bari e presidente di Gise, in rappresentanza dell'Italia che ha partecipato al progetto -. Promuovendo una maggiore consapevolezza dei punti di forza e delle criticità dei diversi sistemi, lo strumento Resil-Card aiuterà i medici a capire dove sono necessari miglioramenti e a rafforzare il coordinamento e la pianificazione per affrontare le crisi".

Lo sviluppo dello strumento si basa su un processo multidisciplinare che ha coinvolto esperti cardiovascolari, professionisti sanitari, specialisti di sanità pubblica, organizzazioni di pazienti e rappresentanti delle politiche sanitarie provenienti da diversi Paesi europei. Il lavoro ha incluso revisioni della letteratura scientifica e analisi dei modelli esistenti di preparedness sanitaria, oltre a consultazioni con numerosi stakeholder e workshop di co-creazione.

Resil-Card sarà disponibile online nelle prossime settimane attraverso un accesso dedicato sul sito della Società Italiana di Cardiologia Interventistica (Gise), riservato ai professionisti sanitari. (ANSA).



Presto online in Europa il primo strumento per rafforzare la resilienza delle cure cardiovascolari

Mar 17, 2026 | HOME - Primo Piano Professioni

Il progetto europeo Resil-Card ha l'obiettivo di aiutare ospedali e sistemi sanitari a prepararsi a crisi come pandemie, conflitti o grandi emergenze. Oggi come mai è un progetto fondamentale

Dopo tre anni di lavoro sarà presto online la piattaforma europea gratuita per i sistemi sanitari e gli ospedali per garantire che le cure cardiovascolari salvavita rimangano accessibili anche nei momenti di crisi. Si chiama RESIL-Card, ed è stata sviluppata nell'ambito di un'iniziativa finanziata dal programma europeo EU4Health con l'obiettivo di supportare le organizzazioni che erogano cure cardiovascolari nel rafforzare la propria preparazione, migliorare il coordinamento dei servizi e proteggere gli esiti di salute dei pazienti nei momenti di crisi. Il tool sarà disponibile online nelle prossime settimane attraverso un accesso dedicato sul sito GISE, riservato ai professionisti sanitari. Offrirà un quadro strutturato di autovalutazione che consente ai team sanitari di analizzare il livello di preparazione dei servizi cardiovascolari e individuare azioni concrete per garantire la continuità delle cure quando i sistemi sanitari si trovano ad affrontare situazioni di forte pressione o interruzione delle attività.

“Le malattie cardiovascolari rappresentano ancora oggi la principale causa di morte in Europa – ha spiegato Alfredo Marchese, direttore dell'Unità di Cardiologia Interventistica dell'Ospedale Santa Maria di Bari e presidente della Società Italiana di Cardiologia Interventistica (Gise), in rappresentanza dell'Italia che ha partecipato al progetto –. Per questo la continuità e la resilienza dei percorsi di cura sono considerate una priorità di salute pubblica. Nonostante i progressi nella diagnosi e nei trattamenti, le crisi degli ultimi anni – dalle pandemie all'instabilità geopolitica – hanno evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari e la difficoltà nel garantire la continuità dell'assistenza in contesti di emergenza”. “Le cure cardiovascolari devono rimanere disponibili indipendentemente dalle difficoltà che i sistemi sanitari possono affrontare – ha proseguito William Wijns, professore di cardiologia interventistica all'Università di Galway e coordinatore del progetto We CARE – RESIL-Card –. Lo strumento RESIL-Card offre ai team sanitari un modo pratico per valutare il proprio livello di preparazione, individuare opportunità di miglioramento e garantire che i pazienti continuino a ricevere cure salvavita quando è più necessario”. “Ai sistemi sanitari oggi è richiesto di operare in un contesto sempre più complesso e imprevedibile – ha precisato Ariadna Sanz, Health Policy Manager del Catalan Health Service (CatSalut) –. Strumenti come RESIL-Card aiutano a spostare l'attenzione dalla semplice risposta alle crisi alla costruzione proattiva di percorsi di cura cardiovascolari solidi e adattabili, in grado di proteggere i pazienti nel lungo periodo”.

Un processo di sviluppo collaborativo e basato sulle evidenze

Lo sviluppo dello strumento RESIL-Card si basa su un processo multidisciplinare che ha coinvolto esperti cardiovascolari, professionisti sanitari, specialisti di sanità pubblica, organizzazioni di pazienti e rappresentanti delle politiche sanitarie provenienti da diversi Paesi europei. Il lavoro ha incluso revisioni della letteratura scientifica e analisi dei modelli esistenti di preparedness sanitaria, oltre a consultazioni con numerosi stakeholder e workshop di co-creazione. Le esperienze reali dei



professionisti sanitari e dei rappresentanti dei pazienti sono state integrate durante tutto il processo di sviluppo, con l'obiettivo di garantire che lo strumento rispecchi le condizioni concrete in cui vengono erogate le cure cardiovascolari. Il percorso metodologico ha previsto anche fasi iterative di test e validazione che hanno permesso di perfezionare lo strumento e di verificarne la solidità scientifica e l'utilità pratica per l'utilizzo quotidiano da parte dei team clinici. "Fin dall'inizio RESIL-Card è stato sviluppato insieme a clinici, rappresentanti dei pazienti ed esperti dei sistemi sanitari per garantire che rispecchiasse la pratica reale – ha dichiarato Niek Klazinga, professore emerito di medicina sociale presso l'Amsterdam University Medical Centre –. Il risultato è uno strumento che unisce rigore scientifico e applicabilità pratica, consentendo ai team sanitari di trasformare il concetto di resilienza in azioni concrete".

Come funziona (in 4 fasi) RESIL-Card

RESIL-Card è uno strumento pratico di autovalutazione online progettato per essere utilizzato da un team multidisciplinare guidato dai professionisti che si occupano di assistenza cardiovascolare. Attraverso un processo strutturato in quattro fasi, che include un questionario e un'analisi guidata, i team sanitari possono valutare il livello di preparazione e resilienza dei propri percorsi di cura cardiovascolari e comprendere in che misura i servizi sono in grado di mantenere la continuità assistenziale durante situazioni di crisi o di interruzione dei servizi. "Le informazioni ottenute possono essere utilizzate per orientare la pianificazione strategica delle organizzazioni sanitarie, aiutando a definire le priorità di intervento per rafforzare la continuità delle cure, migliorare la sicurezza dei pazienti e sostenere la sostenibilità nel lungo periodo dei servizi cardiovascolari – ha proseguito Alfredo Marchese – Promuovendo una maggiore consapevolezza dei punti di forza e delle criticità dei diversi sistemi, lo strumento RESIL-Card aiuterà i medici a capire dove sono necessari miglioramenti e a rafforzare il coordinamento e la pianificazione per affrontare le crisi".

Benefici per professionisti sanitari, pazienti e sistemi sanitari

Incoraggiando i professionisti sanitari a individuare e affrontare in anticipo le vulnerabilità dei percorsi assistenziali, lo strumento favorisce un accesso più continuo a diagnosi, trattamento e follow-up. "Per le persone che convivono con malattie cardiovascolari la continuità delle cure non è opzionale: è essenziale – ha dichiarato Teresa Glynn, Senior Executive Strategy & Partnerships di Global Heart Hub –. Aiutando i professionisti sanitari a rafforzare la preparazione dei sistemi, RESIL-Card contribuisce a garantire un accesso più affidabile ed equo alle cure e maggiore sicurezza per pazienti e famiglie". "Rafforzare la resilienza delle cure cardiovascolari è una priorità condivisa a livello europeo – ha dichiarato Rachel Kenna, Chief Nursing Officer del Dipartimento della Salute irlandese –. Anche se lo strumento RESIL-Card non è stato ancora testato in Irlanda, guardiamo con interesse al suo potenziale contributo nello sviluppo di sistemi sanitari più preparati e sostenibili".

TERRITORIO

Nato dalla collaborazione strutturata tra gli ambulatori di Medicina Interna e Ostetricia e Ginecologia



LE NOSTRE INTERVISTE



PUBBLICITÀ

REDAZIONE

PANORAMA DELLA SANITÀ – QUOTIDIANO ON-LINE D'INFORMAZIONE&ANALISI DEI SISTEMI DI WELFARE – Reg. del Tribunale di Roma n. 429/88 del 23 luglio 1988 – Direttore responsabile: Sandro Franco – KOS Comunicazione e Servizi Srl – Via Massimo Bontempelli, 10 – 00144 Roma